



Voci Amiche

N. 7-8 LUGLIO/AGOSTO 2010

DECANATO DELLA BASSA VALSUGANA

BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI S. DAMIANO

Signore, Padre che sei nei cieli,
Tu prepari la corona della vita per coloro che,
colmati del tuo amore,
non smettono di lodarti.
Nel tempo della fatica,
ricordami della tua fedeltà,
fra gli abbagli splendenti del mondo,
mostrami la vera luce;
fra le immagini vuote,
i miti e i rumori,
guidami al porto sicuro della verità.
Nelle avversità donami forza;
nella prosperità l'umiltà del cuore
per saperti sempre ringraziare.
Che io ti ami con tutto il cuore e,
prendendo la croce, possa seguire te che mi precedi.
E non cada mai dalla mia mente la memoria di te.

Pregiera ispirata ai testi di santa Chiara.



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 15 per l'Italia - € 22 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale

"Aiutatemi a diventare un bravo prete!" 1

Decanato di Borgo Valsugana

Avvicendamenti 2
Memoria del Beato Antonio Rosmini a Borgo Valsugana 3

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 4
Olle 8
Castelnuovo 11
Marter 13
Novaledo 16
Roncegno - S. Brigida - Ronchi 18
Telve 25
Carzano 29
Telve di Sopra 31
Torcegno 32

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 7/8 - Luglio/Agosto 2010

In copertina

Lala dell'Assunzione del Tiziano.
Chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari,
Venezia

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

“Aiutatemi a diventare un buon prete!”

Queste furono le mie prime parole ufficiali da cappellano, e ripensandole mi sembrano particolarmente significative e vere. Vere: anche se tutti i maestri, che ho incontrato in questi cinque anni di ministero, non erano presenti in quella celebrazione, il Signore però che era presente, ha preso sul serio questa richiesta e devo riconoscere che mi ha sempre messo accanto maestri capaci di indicarmi con le parole e soprattutto con l'esempio cosa significa essere prete cosa significa aver scelto di condividere la passione con cui Gesù si prende cura di ogni uomo. Tra i miei maestri non calcolo solo i sacerdoti e le suore che ho avuto la fortuna di conoscere e con cui ho collaborato, ma anche gli animatori, i giovani, i ragazzi. Ognuno ha provato a insegnarmi qualcosa di importante, anche se non sempre deve essere stato facile, io ringrazio tutti, e spero di capire presto quello che magari per superficialità o immaturità non sono riuscito a imparare.

Con settembre il Signore mi cambia i maestri, affidandomi alcune parrocchie, se ai più sembra che ora diventi io il maestro è anche vero che in realtà mi affida a queste comunità, lasciandomi anche nel mio bel ruolo di studente. Mi auguro di saper metter a servizio di queste persone che il vescovo mi affida le cose che ho imparato in questo periodo, ma la mia speranza è anche quella di non essere precipitoso nel fare, per riuscire a imparare e a rispettare quanto di bello in queste comunità già c'è e che chiede di essere accolto e valorizzato.

Sicuramente emergeranno anche i difetti e gli errori sia miei che delle comunità, la mia speranza è che queste situazioni ci rendano capaci di capire

che non sono né io né la comunità la realtà perfetta che può capire e orientare tutto, ma che sia io che la comunità siamo chiamati a camminare dietro a Gesù che insegna a tutti la via per incontrare il Padre superando le proprie particolari difficoltà.

Ma rileggendo quanto ho fin qui scritto mi sembra bello e urgente augurarmi di dimenticarmi presto delle parole “io” e “le comunità” per imparare

quella parola che con il gruppo dei genitori della catechesi familiare ci eravamo dati come regola nel affrontare le cose e cioè dire “noi”. Perché quando si dice “noi” si diventa meno duri nei giudizi, si diventa più comprensivi per le difficoltà e in fondo si capisce che si è tutti sulla stessa barca, in fondo si ha tutti la stessa passione che ci anima, e usando la parola “noi” si sente l'esigenza che ogni cosa debba avere un apertura costruttiva;

aprire cioè ad un futuro, ad una possibilità di cambiamento.

Ma forse è giusto che non sappia ancor dire “noi”, perché sarebbe un po' falso dirlo adesso che non conosco ancora queste nuove comunità, ma vi chiedo di pregare perché questa parola entri presto nel mio vocabolario e soprattutto nel mio cuore, e in fondo questo è anche il mio augurio per voi: che sempre più le nostre comunità sappiano dire “noi” ampliando e rinnovando quelle belle esperienze: catechesi familiare, grest, campeggi, feste, che in questi due anni mi hanno testimoniato la bellezza del fare comunità, e mi hanno messo nel cuore il desiderio di vivere in comunità, in famiglia, la vita e il servizio di pastore che il Signore mi ha affidato.

don Livio



Decanato di Borgo Valsugana



AVVICENDAMENTI

L'estate è tempo di feri e (per chi può farle e permetterselo). Nelle comunità è però anche la stagione degli avvicendamenti. Noi speravamo che quest'anno il nostro Decanato fosse risparmiato dagli avvicendamenti; invece è stato toccato nuovamente.

Don Emilio Menegol parroco di Strigno, Samone, Bieno, Villa e Agnedo è stato nominato parroco delle parrocchie di Cristo Re, Madonna della Pace e Vela a Trento. Don Armando Alessandrini diventa parroco anche di Strigno, Samone, Bieno, Villa e Agnedo.

Don Livio Buffa, da due anni cooperatore a Borgo Valsugana, è stato nominato parroco di Mezzana, Pellizzano, Ossana, Castello di Pellizzano, Termenago, Ortisè - Menas in Val di Sole. Il posto di don Livio non sarà preso da un altro sacerdote.

La partenza di don Livio è una perdita per la nostra comunità ed anche per il decanato. Questa partenza, vista in un'ottica più ampia, quella diocesana, diventa guadagno e ricchezza per altre comunità.

Ringraziamo don Livio e don Emilio per il servizio che hanno prestato alle nostre comunità e dal profondo del cuore auguriamo loro di continuarlo con lo stesso entusiasmo nelle nuove comunità che sono stati chiamati a servire.

C'è anche, grazie a Dio, una notizia positiva: don Francesco Micheli verrà ad abitare nella canonica di Strigno e diventerà collaboratore pastorale per Strigno e parrocchie vicine. A don Francesco diciamo già da ora: benvenuto!



MEMORIA DEL BEATO ANTONIO ROSMINI A BORGIO VALSUGANA

Giovedì 1 luglio 2010 nella storica chiesa di sant'Anna a Borgo Valsugana si è fatta solenne memoria del Beato Antonio Rosmini nel giorno del 155° anniversario della morte. Una santa messa è stata concelebrata da ben nove sacerdoti, fra i quali don Alfredo Giovannini, rosmignano rettore della casa natale del Beato a Rovereto, presieduta, dal Vicario generale dell'arcidiocesi di Trento, mons. Lauro Tisi, che ha tenuto una intensa omelia, informata ai preziosi insegnamenti di Antonio Rosmini, soprattutto alla carità in tutte le sue forme. Non c'è amore di Dio senza amore del prossimo e le relazioni umane sono il luogo privilegiato dell'incontro con Gesù, Dio incarnato.

L'evento è stato organizzato dal circolo culturale Antonio Rosmini di Borgo in collaborazione con il gruppo di ascritti rosmigniani della Valsugana. Il coro parrocchiale di Borgo ha animato i canti liturgici, coronati alla fine dall'inno a Rosmini.



CHIESA DEL CONVENTO
MONASTERO DI BORGIO VALSUGANA

NOVENA E SOLENNITÀ DI SANTA CHIARA

2 - 11 Agosto

Giorni feriali

ore 7 Santa Messa
ore 17.45 Adorazione eucaristica
ore 18.45 Vespri

Domenica 8 agosto

ore 9 Santa Messa
ore 15 Nona e Adorazione eucaristica
ore 18.45 Vespri

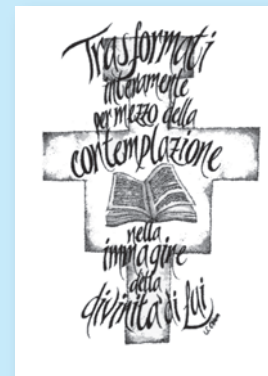
Martedì 10 agosto: vigilia

ore 7 Santa Messa
ore 18 I Vespri della solennità
ore 20 Memoria del Transito (Presiede il Min.
Prov.^{le}, frate Francesco Patton ofm)

Mercoledì 11 agosto: Santa Chiara

ore 10 Santa Messa (Presiede l'Arcivescovo di
Trento, mons. Luigi Bressan)
ore 18.45 Il Vespri della solennità

*Il Signore sia sempre con voi e faccia che voi
siate sempre con Lui!
Santa Chiara*



VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 19 GIUGNO 2010

Ordine del giorno:

1. Preghiera di lodi;
2. Verifica del lavoro fatto in questi 5 anni:
 - aspetti positivi: cosa abbiamo realizzato? Come abbiamo lavorato?
 - aspetti problematici: cosa abbiamo lasciato incompiuto?
3. La lettera del Vescovo a conclusione della Visita Pastorale:
 - aspetti positivi che sottolinea; aspetti problematici che segnala;
 - quali punti ti sembrano più significativi? A cosa ci invita il Vescovo?
 - quali potrebbero essere gli impegni prioritari per il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale?

4. La lettera del Vescovo in vista del rinnovo dei Consigli Pastoral Parrocchiali: come prepararlo?
5. Varie ed eventuali

1. La preghiera d'inizio ci mette in comunione con tutta la Chiesa nella recita delle Lodi mattutine. Con il Salmo 118 chiediamo al Signore il dono della sapienza e con il 116 accogliamo l'invito a lodare il Signore perché forte è il Suo amore per noi e la Sua fedeltà dura in eterno.

2. Molti sono stati gli interventi sulla verifica del lavoro svolto in questi cinque anni. Corale è la consapevolezza di aver vissuto, dal punto di vista personale, un'esperienza importante che ha fatto crescere in noi il senso di appartenenza ad una comunità, apprezzandola in tutta la sua ampiezza. La vicinanza del Consiglio è stata di aiuto per superare anche grandi difficoltà personali e familiari. Una comunità attenta e sensibile è motivo di sollievo perché la fede cambia tutto, anche le cose amare. Molto seguito da tutti il momento della preghiera iniziale di ogni Consiglio, guidato sempre con cura da don Mario. Possiamo dire di essere cresciuti insieme nella fede e nella preghiera, nel lavoro e nel confronto, nell'ascolto e nella conoscenza reciproca. L'amicizia che si è creata tra noi non verrà meno col termine del mandato, ma continuerà poi anche nella vita. Viene ritenuto molto buono il metodo di lavoro del gruppo Oratorio che ha lavorato per obiettivi con serietà ed impegno. Questo stile potrebbe essere adottato anche in altri ambiti. Ancora da risolvere rimane il problema della catechesi battesimale e dell'iniziazione cristiana, per le quali è difficile trovare un orientamento comune tra le varie parrocchie. Importante la formazione dei laici per cercare insieme le strade più consone all'annuncio del Vangelo nei tempi nuovi.

Don Livio comunica che con settembre 2010 lascerà la nostra comunità per una nuova esperienza come parroco in Val di Sole. La notizia viene accolta con stupore e dispiacere. Ringraziamo vivamente don Livio per il lavoro svolto e per tutto quello che ci ha trasmesso e donato in questi anni di permanenza tra noi e gli auguriamo di cuore buon lavoro.

Il prossimo autunno il vecchio Oratorio cesserà la sua funzione e tutte le attività verranno spostate nella nuova struttura. Il Direttivo della Associazione NOI entrerà così nel pieno delle sue funzioni per organizzare le varie attività e gestire i problemi dell'edificio.

3. Don Mario presenta la lettera del nostro Arcivescovo dopo la Visita Pastorale, che verrà pubblicata su Voci Amiche. E' una lettera rispettosa, che riporta l'impressione molto bella avuta dal nostro Pastore specialmente nei rapporti umani, dove ha trovato più calore.

Tra le indicazioni per il futuro si ritiene importante:

- l'invito a crescere nell'unità e privilegiare le attività che coinvolgono tutte le realtà;
- partire dalla Bibbia, leggerla di più, e trovare aiuto nella

preghiera;

- crescere nella progettualità;
- trovare vie nuove per accompagnare le giovani coppie;
- valorizzare il prezioso lavoro della Segreteria di Pastorale giovanile e degli animatori parrocchiali;
- consolidare le Unità Pastorali e prevedere un unico Consiglio Pastorale per Borgo, Olle e Castelnuovo.

Alla luce di questi suggerimenti gli impegni prioritari per il prossimo Consiglio potranno essere:

- ricerca dell'unità e della fraternità;
- riportare ed aiutare la preghiera in famiglia;
- impegnarsi nella catechesi familiare per giungere ad un unico metodo di annuncio del Vangelo;
- formare un gruppo di animatori per aiutare i genitori a scoprire che Dio è sempre vicino a loro;
- avere attenzione per le attività oratoriali;
- far capire che la Parrocchia sa vivere con te, ti vuole bene e vuole mettersi al passo con te;
- formare per ogni parrocchia una Commissione Pastorale che segnali ed affronti i problemi specifici.

4. Con la lettera ai Parroci l'Arcivescovo comunica che l'autunno prossimo è previsto il rinnovo dei Consigli Pastorali Parrocchiali. Si ritiene importante preparare questo evento per portare la comunità a crescere gradualmente nella corresponsabilità e nell'impegno ecclesiale. E' importante, ma anche bello, proporsi con spirito di servizio e prendersi a cuore il bene della comunità. Si deciderà come fare la lista dei componenti ed il numero dei rappresentanti di ogni paese.

Tutte le informazioni sui compiti e le finalità del Consiglio verranno date durante le celebrazioni, con articoli su Voci Amiche ed incontri specifici. Come consiglia il Vescovo, si prevede anche una giornata di preghiera per questo importante appuntamento.

La segretaria

GREST 2010 LA NASCITA DI UNA STELLA!

Il tema del grest di quest'anno era "Nasinsù"; con la realizzazione di una scenetta a puntate abbiamo seguito la nascita di una stella che per cercare il suo nome e conoscere la sua missione ha intrapreso un lungo viaggio...sollecitando pure noi a scoprire il nostro compito nel mondo.

Per approfondire l'argomento siamo stati in gita all'osservatorio astronomico di Castello Tesino. Bellissimo!

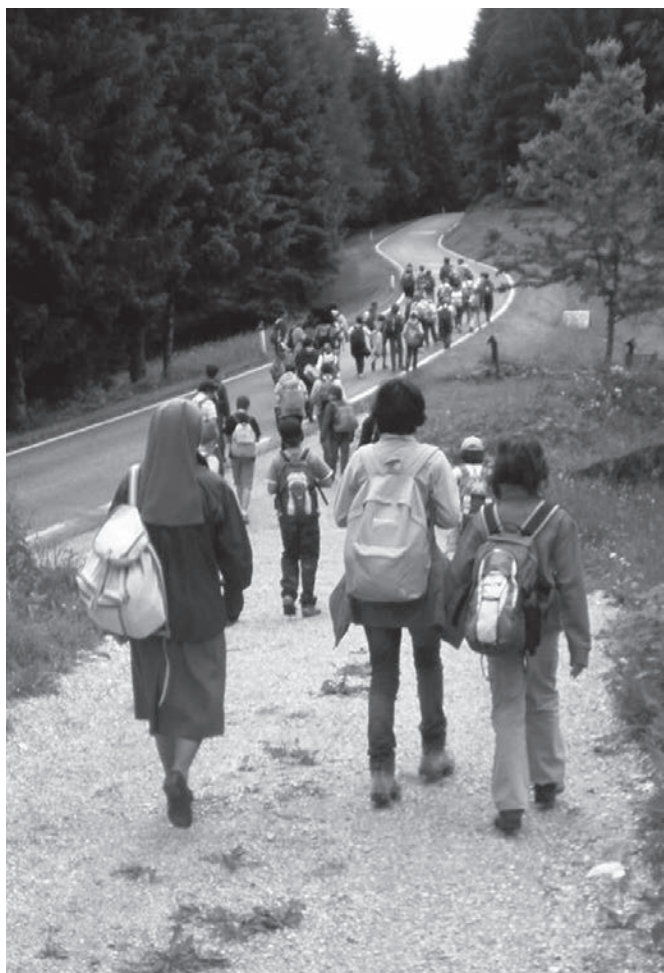
In questi quindici giorni ci siamo sempre divertiti con attività stuzzicanti, giochi divertenti e laboratori interessanti. Abbiamo potuto inoltre scoprire nuove amicizie sia con gli animatori che con i compagni.

Desideriamo ringraziare suor Giusi e don Livio per le loro inesauribili energia e pazienza; gli animatori che sono stati sempre presenti, simpatici e disponibili e si sono impegnati tanto per rendere questi giorni belli e indimenticabili nonostante il brutto tempo della prima settimana.
Alessandro Capra

C'è anche chi ha raccontato la sua esperienza in poesia.

Per fare un cielo
Per fare un cielo ci vuole coraggio.
Perché coraggio?
Bisogna affrontare un viaggio.
Serve un pizzico di cuore, un raggio di sole,
la parola amore.
Per far nascere una stella ci vuole un sorriso.
Per far crescere la luna un chicco di riso.
Di cosa è fatto alla fine il cielo?
Di una cosa che mai cambierà,
indovinate? La felicità.
Chiara Giroto





60° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI DON GIUSEPPE

L'11 luglio abbiamo celebrato San Prospero. Questa festa è l'occasione per celebrare gli eventi e gli anniversari importanti della nostra comunità.

Quest'anno abbiamo voluto stringerci attorno a don Giuseppe Smaniotto che festeggia il 60° anniversario della sua ordinazione presbiterale per ringraziare con lui il Signore per il dono del sacerdozio.

Ordinato presbitero a Trento il 29 giugno 1950 ha svolto il primo servizio come vicario parrocchiale a Rovereto S. Maria dal 1950 al 1951 e poi a Matterello dal 1951 al 1956. Parroco a Castelnuovo dal 1956 al 1963 e poi a Predazzo da 1963 al 1971. Conseguì poi la laurea in Sociologia presso l'Università di Scienze Sociali di Trento. Parroco a Olle dal 1971 al 2003. Ora presta la sua preziosa collaborazione a servizio del decanato.

A don Giuseppe rinnoviamo il grazie riconoscente per il suo servizio e preghiamo il Signore di donargli la forza di continuare a servire le nostre comunità.

GITA DEL CORO A SALISBURGO

Puntuale come ogni anno anche questo 2 giugno è partita la gita del coro parrocchiale e delle persone che provvedono alla pulizia della chiesa, la meta Salisburgo e la miniera di sale di Hallein.

Partenza ore 5 cielo sereno, arrivo al Brennero inizia il brutto tempo, ore 10 arriviamo a Salisburgo e li troviamo la nostra guida Giorgio che per due ore ci porta in giro per la città vecchia spiegandoci la storia della città e dei suoi principali monumenti, con simpatia e facendoci spesso sorridere nonostante la pioggia.

Alle 13 ci siamo spostati in un paesino vicino alle miniere Kalten Hausen alla birreria Braugasshof dove abbiamo pranzato alla tedesca, goulash con canederlo, così ristorati ci siamo avviati verso la miniera, alle 15 ci hanno consegnato un vestito (quasi da minatori) per salvaguardare i nostri abiti, quindi saliti sul trenino siamo entrati nella miniera camminando abbastanza speditamente siamo arrivati a dei scivoli di legno che i minatori usavano per scendere al livello più in basso, i più coraggiosi non hanno esitato e si sono lanciati, i più prudenti hanno preferito le scale, nel livello più basso della miniera abbiamo trovato il lago salato che abbiamo attraversato con una "zattera", il trenino alla fine ci ha riportato alla luce del giorno, molti con un sospiro di sollievo, solo allora ci siamo accorti di aver passato un'ora e un quarto nelle viscere della terra.

Come premio abbiamo avuto un po' di sale della miniera.

Quindi abbiamo preso la via del ritorno per ritrovare il bel tempo in Italia, nelle vicinanze de Bressanone abbiamo cenato con le delizie preparate dalle nostre "ragazze".

È MORTO DON LIVIO RUGGERA

Il 18 giugno presso l'infermeria del clero a Trento è morto don Ljvio Ruggera. Ordinato nel 1947 fu vicario parrocchiale a Olle dal 1947 al 1948, quindi a Borgo Valsugana dal 1948 al 1950, poi a Vigo Meano dal 1950 al 1952 e a Lizzana dal 1952 al 1953. Quindi parroco a Vigo Cavedine dal 1953 al 1972, a Vigo Meano dal 1972 al 1982 e ancora a Faver dal 1982 al 2005.

C'è sicuramente chi ancora lo ricorda. Per noi credenti il ricordo più bello delle persone scomparse è la memoria che facciamo di loro davanti a Dio. Ricordiamo allora anche don Livio davanti al Dio della vita perché possa vivere per sempre in Lui.



I coristi in attesa della spedizione

ANAGRAFE

Defunti

ADRIANO AGNOLIN di anni 64;
ATTILIO DALLEDONNE di anni 81

A Melzo (MI) è deceduto Gianpiero Dall'Oglio di anni 67.

I familiari dei defunti ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Per Voci Amiche

in memoria di Luigia Gina Gasperetti; i familiari: euro 200;

in memoria di Remo Gasperetti; le sorelle: euro 200;
in memoria del dottor Bruno Giroto; i familiari: euro 200.

Negozi Zanghellini via per Telve euro 115; Casa del pane euro 60; Via per Sacco e Vicolo Giotto euro 38 Via Temanza euro 20.

Per l'oratorio

in memoria di Marcello Simoni nel 12° anniversario della morte; i familiari: euro 100.

ANAGRAFE

Matrimoni

CRISTINA TOMIO con GIACOMO RIVA. Ai novelli sposi le nostre più belle e sincere felicitazioni.

OFFERTE

Per la parrocchia

in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 25.



Olle



SAGRA DI SANT'ANTONIO

Da parecchi anni non si faceva: il vaso della fortuna. Progettato, organizzato ed eseguito da un gruppo di donne. Il lavoro è stato notevole, ma i pomeriggi trascorsi insieme sono stati piacevoli, perciò l'esperienza è stata positiva. Tutti i premi sono stati donati da famiglie del paese, e anche da fuori paese, e da alcuni negozi, a cui vanno tutti i nostri ringraziamenti. La decisione di come devolvere il ricavato, euro 1.661,10, è stata unanime. D'accordo con don Mario, andrà per il proseguimento dei lavori della canonica.

La sagra di Sant'Antonio è stata perciò arricchita da questa iniziativa, molto apprezzata anche dai numerosi visitatori arrivati a Olle. Nella serata della vigilia gli ospiti sono stati allietati da un bellissimo concerto della Banda di Borgo e dal festoso incontro conviviale organizzato dagli alpini, mentre nel pomeriggio si diffondevano nel paese le note del tradizionale campanò.

Nella domenica di Sant'Antonio è stata celebrata la Santa Messa solenne con l'esposizione della nostra bella statua riccamente ornata di fiori bianchi.

Non ha risposto invece alle aspettative l'iniziativa di coinvolgere un significativo numero di persone di ogni età, per il canto del solenne inno, gentilmente fornitoci dai frati Antoniani della Basilica di Padova. Solo pochi fan-



ciulli si sono aggregati al coro, benché con molto anticipo fosse stato ripetutamente ed in varie forme rivolto l'invito a tutti i volenterosi.

La Filodrammatica Olle, in occasione della sagra di Sant'Antonio, ha rallegrato la domenica pomeriggio di numerosi adulti e bambini. Complice il bel tempo gli attori della filodrammatica hanno proposto alcuni sketch comici presso il parco giardino davanti al teatro oratorio: sono bastati un tavolino e due sedie per ritrovarsi ora all'ufficio collocamento ora alle prese con il marito un po' sbadato alla ricerca dei propri occhiali non accorgendosi che li aveva proprio lì, in testa. Alcuni sketch sono



stati adattati e rivisti proponendoli in dialetto olato ed ecco che "Gli artigiani della Val Clavicola", famosissimo sketch di Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi si è trasformato ne "Gli artigiani del Moio". Numerosa è stata anche la partecipazione dei bambini i quali hanno scoperto e apprezzato il trucco teatrale: di stelle, scintille e colori fatati si son riempiti i visi dei bambini incantati. Con un tocco di pennello i bambini si sono specchiati ritrovandosi trasformati in fatine, pirati, farfalle e tanti cagnolini.

È stata sicuramente un'occasione di ritrovo per il pubblico olato e non solo, in una cornice diversa dove il palco si è trasformato in un verde prato, a far da scenografia sono stati gli alberi e la musica era formata dal cinguettio degli uccellini.

ALPINI SEMPRE AL LAVORO!

Il Gruppo Alpini di Olle non perde l'occasione per offrire alla comunità momenti di aggregazione e di festa:

sabato 15 maggio il Gruppo ha organizzato una serata presso il Teatro-Oratorio del paese nel quale sono stati proiettati tre filmati, curati con la solita maestria e sensibilità da Bruno Pompermaier, relativi alla inaugurazione del sito storico della Zoparina e della chiesetta di S. Zita in Vezzena; le riprese hanno proposto i momenti salienti del recupero e della manifestazione finale, sottolineando il lavoro e l'impegno dei nostri.

Il terzo filmato "ha raccontato" la festa organizzata dal

Gruppo di Olle per i suoi 60 anni di vita, un momento importante per la Sezione, ma anche per il paese.

Le proiezioni presentate dall'impareggiabile Giorgio Tomaselli, hanno richiamato numerose persone, non solo di Olle, ma anche dai paesi vicini interessati agli eventi presentati.

La serata è stata intervallata e rallegrata dai canti del Coro "Fili d'Argento" del Circolo Comunale Pensionati di Borgo, diretto dal maestro Ezio Segnana. La presidente, signora Giustina Segnana, dopo i ringraziamenti di rito ha così esordito "il repertorio del Coro è semplice, ma vario, composto da canzoni della montagna, degli Alpini, dell'immigrazione, collegate fra loro da un unico filo conduttore: le tradizioni del nostro Trentino.

Tutti i coristi sono molto impegnati, l'amore e la passione per il canto danno loro la gioia di cantare... sempre presente nelle varie manifestazioni locali, il Coro "Fili d'Argento" con disponibilità e simpatia dedica molto tempo alle case di riposo, ad occasioni speciali ed agli... Alpini di Olle! Un modo generoso scoperto dai nostri pensionati per occupare il tempo libero, non lasciando spazio a malinconia e noia, ma ritrovando l'allegria di un tempo, nello stare insieme.

Alla fine i dovuti ringraziamenti: all'Amministrazione, alla Filodrammatica, a Bruno e ai suoi collaboratori e a tutti i presenti che sono stati invitati al piano superiore dove li aspettava un generoso e colorato rinfresco preparato da un gruppo di volontari, guidati dalle "solite signore" sempre disponibili e creative. Grazie anche a loro e agli Alpini!

sabato 12 giugno troviamo ancora gli Alpini di Olle al lavoro. Questa volta si tratta di organizzare la tradizio-



nale Sagra di Sant'Antonio alla sua 4ª edizione in questa veste serale, voluta oltre che dai nostri Alpini, anche dall'Amministrazione Comunale, con la partecipazione della Banda Civica di Borgo.

Nel pomeriggio parte l'allestimento delle cucine, necessarie per la preparazione dei wurstel e patatine che saranno offerte dagli Alpini a tutti i presenti; viene installata la "spina della birra" a cura del Renzino "della Trattoria Alpina" e numerosi tavoli e panche vengono sistemati nella piazza e poi... inizia la festa e si va avanti fino a notte tarda, "sostenuti" dalle note della Banda che ha eseguito il suo repertorio davanti ad un folto e attento pubblico.

Ormai da qualche anno la Festa del Patrono è ritornata ad essere un richiamo per gli Olati e non solo e questo, è giusto sottolinearlo, grazie al Gruppo Alpini.

Buone vacanze a tutti, e... tenete d'occhio le proposte dei nostri!

"QUESTION DE COMODO"

È risaputo che le Spagolle, pur essendo località del comune di Castelnuovo, sono parte integrante della parrocchia di Olle.

I motivi vanno ricercati indubbiamente nella vicinanza delle due zone e nella praticità d'azione per motivi religiosi e di civile utilità. Non è però di dominio pubblico il fatto che per molto tempo (da prima del 1860 e per quasi cinquant'anni) una parte delle Spagolle fosse zona contesa tra i due comuni. Mentre Castelnuovo rivendicava il confine lungo il margine orientale del torrente Fu-

mola, il Borgo pretendeva una linea più larga che poco sopra la zona di incontro tra "Pissavacca e Moio" tagliava a nord-est verso il maso De Bellat inglobandolo, per salire in diagonale fino all'incrocio sovrastante e seguire la strada, ora asfaltata, che porta all'attuale acquedotto e ancora più su verso la val Porsigia. La difficoltà di stabilire chi avesse ragione stava nel fatto che, come cita un documento messo gentilmente a disposizione dal responsabile dell'archivio storico di Borgo, vi erano più termini infissi nel terreno che non permettevano una chiara situazione delle linee di confine.

La contesa si è protratta a lungo, tanto da arrivare alla corte d'Austria per stabilire chi fosse nel giusto. Se i confini sono quelli attuali, i motivi sono da attribuire sia al fatto che i fondi contenuti nello spazio contenzioso erano possesso di Castelnuovo, sia perché era consuetudine usare i corsi d'acqua come comodo sistema per identificare una linea di confine difficilmente modificabile dall'uomo.

Si ringrazia l'ufficio del catasto di Borgo per aver autorizzato la pubblicazione della mappa allegata, datata 1860.

(mappa)

William Rosso

ANAGRAFE

DEFUNTI

Antonietta Reso v. Rosso di anni 95



Mario Boccher di anni 86 (deceduto a Milford - USA)

OFFERTE

Per la chiesa

N.N. euro 20; in mem. di Alessandro Andriollo nel 6° anniversario euro 50; in mem. di Antonietta Reso un gruppo di amici euro 90; in onore di S. Antonio N.N. euro 50, N.N. euro 20.



Castelnuovo



CASTELNUOVO FESTEGGIA PADRE GIUSEPPE VENZO

Sabato 12 giugno ricorreva il 50° anniversario della prima messa di padre Giuseppe Venzo.

La comunità di Castelnuovo ha voluto ringraziare il Signore per questa vocazione sacerdotale e missionaria celebrando con maggior solennità la messa prefestiva.

Hanno concelebrato il parroco

Don Mario Busarello, il parroco di allora don Giuseppe Smaniotto, don Mario Toniatti e don Venanzio Loss, missionario per alcuni anni in Bolivia.

Al termine è stato letto un messaggio di padre Giuseppe che, tra l'altro, dice: "Noi sacerdoti missionari ci sforziamo di diffondere l'amore a Dio, a Gesù Cristo, che sta come al centro di una circonferenza, di un cerchio, e noi ci troviamo come punti attorno. Quanto più ci troviamo all'esterno senza amare Dio-Gesù Cristo, tanto più ognuno si allontana dal suo prossimo. Se invece amiamo Dio-Gesù Cristo, allora quanto più l'amore ci avvicina a Dio stesso, tanto più ci uniamo nell'amore per il prossimo.. E quanto più ci uniamo al prossimo, tanto più ci uniamo anche con Dio-Gesù Cristo".

Il 50° anniversario di sacerdozio di padre Giuseppe è stato naturalmente festeggiato anche in Brasile, nella sua parrocchia di Nossa Senhora do Perpetuo Socorro, il giorno del Corpus Domini e poi ancora domenica 20



Prima messa di padre Giuseppe Venzo. Sulla destra lo zio monsignor Giovanni Venzo, di spalle don Giovanni Conci e don Giuseppe Smaniotto. Tutti i concelebranti indossano i preziosi paramenti ricamati in oro, vanto della comunità di Castelnuovo.

giugno. Una televisione locale ha trasmesso via internet quest'ultima celebrazione: se non era possibile capire la lingua portoghese, le immagini e i canti hanno comunicato uno spirito di vera festa.

CHI SEGUE GESÙ SARÀ FELICE

Pubblichiamo la seconda parte dell'intervista a padre Bepin Venzo, che ha risposto ad alcune domande sulla sua esperienza di missionario in Giappone e in Brasile.

Tra il '65 e l' '86 tu passasti molti anni in Giappone, in una fase di straordinario sviluppo economico. Come veniva accolto il cristianesimo?

Il 26 settembre 1965 con una nave partii da Venezia. Dopo un mese arrivai ad Hong Kong, ex colonia inglese, dove mi fermai due mesi per un breve studio della lingua inglese e imparai pure qualche parola di cinese. Poi, con cinque giorni di nave, giunsi in Giappone (Paese del sol nascente). Studiai il giapponese per due anni e dopo cominciai a lavorare come missionario in alcune città. Accanto alla chiesa avevamo quasi sempre un asilo infantile. I bambini erano quasi tutti pagani, ma imparavano qualche facile preghiera cristiana e salutavano con un inchino la statua della Vergine Maria all'arrivo e al ritorno. La chiamavano: Maria -sama, che vuol dire: Signora Maria.

In Giappone, la leggenda racconta che il paese fu creato dalla dea Amaterasu (che illumina il cielo). Le feste che celebrano momenti di gioia, come: per il nuovo anno, nascite, festa dei bambini, matrimoni, la bellezza della natura (sole, luna, fiori), si svolgono con riti della religione antica giapponese, cioè lo scintoismo. Invece, per le celebrazioni di lutti, la purificazione del cuore e la concentrazione dello spirito, si lascia spazio alla religione buddista, importata dalla Cina con molti richiami alla cultura di quel Paese.

Il cristianesimo fu introdotto in Giappone da S. Francesco Saverio nel 1549. Per quasi cinquant'anni si diffuse molto, specialmente nel sud (Nagasaki), ma poi, per qualche imprudenza, calunnie e ragioni politiche soprattutto, cominciò una persecuzione terribile e totale (il 5 febbraio 1597 furono crocifissi 26 missionari e altri cristiani). Dopo 300 anni, nel 1870, finalmente ritornò la libertà anche per la religione cristiana. Un bel esempio per noi fu scoprire che circa 40 mila cristiani, fuggiti alla persecuzione nelle lontane isole di Nagasaki, mantennero la fede senza i missionari. Oggi, circa il 15 per mille della popolazione professa la religione cristiana. Anche l'imperatrice del Giappone frequentò una università cattolica di Tokio, dove io andavo a pregare, mentre studiavo il giapponese. Il cristianesimo è molto stimato, specialmente per l'educazione e le opere sociali e caritative. Ci sono università, scuole, ospedali cristiani ecc. molto attivi ed apprezzati.

Per diffondere il messaggio di Gesù Cristo ci vuole molta pazienza, sacrificio e preghiera.

Attualmente sei missionario in Brasile. Questo è un Paese ricco con tanti poveri e solo in parte evangelizzato. Quali sono le maggiori difficoltà che incontrano i missionari?

Qui, nell'immenso Brasile ci sono molte razze, religioni e molti problemi sociali da risolvere con pazienza e nel tempo. Ci sono ricchi sfondati e molti poveri, e molti senza lavoro. Anche qui visito malati, vecchietti e celebro la santa Messa in parecchie cappelle.

Cerchiamo di mantenere la fede accesa e forte. Parecchi, anche per poca fede e forse per scarsa preparazione religiosa e poca orazione, cambiano con facilità la propria religione. Ma ci sono pure moltissimi cristiani zelanti ed attivi, grazie a Dio.

Dopo 50 anni di sacerdozio, cosa diresti ad un/una giovane che considerasse tra le scelte di vita la possibilità di decidersi per l'impegno missionario?

Ci sono sempre stati e ci sono ancora giovani e ragazze buoni e generosi, che pregano, fanno tanto bene e con coraggio e buona volontà vogliono seguire Gesù Cristo che li chiama. Ma la vocazione è un dono di Dio: perciò è necessario chiedere con la propria preghiera e di molte persone buone questa grande grazia. Chi segue ed ascolta il nostro buon maestro e amico Gesù sarà felice e farà felici molte anime nel mondo intero e sarà benedetto da Dio e la nostra mamma del cielo, Maria Immacolata, lo/la proteggerà per sempre.

Amico Padre Bepin Venzo, missionario di Gesù in Brasile.

(intervista raccolta da Claudio Denicolò)

RICORDO DI FRANCO DALCEGGIO

Franco Dalceggio, classe 1934, ci ha lasciati il 6 giugno, le sue ceneri riposano nella tomba di famiglia nel cimitero di Castelnuovo.

Rigoroso, professionalmente stimato ha percorso una carriera prestigiosa, da impiegato e direttore di Filiale a direttore della sede di Trento della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Attento alle dinamiche politiche e sociali, sia a livello provinciale che locale, ha ricoperto la carica di Sindaco del Comune di Castelnuovo e successivamente si è particolarmente impegnato, in qualità di Presidente, nella gestione della Fondazione Cav. Agostino e Luciano de Bellat. In tale attività ha dedicato, con entusiasmo, concreta attenzione alle problematiche dell'agricoltura in Val Sugana.

Amico coinvolgente, onesto intellettualmente, ci lascia in eredità i valori che ha praticato nella quotidianità evitando ogni ostentazione o clamore. Lo vogliamo immaginare al cospetto del Signore di quelle montagne che ha

tanto amato e frequentato, intento forse a organizzare un coro di canti alpini.

Ci mancherà!

Un affettuoso abbraccio alla moglie Cornelia, al figlio Diego con la compagna Patrizia, al nipotino Mattia che purtroppo non vedrà il nonno ma, siamo sicuri, conoscerà attraverso i ricordi di stima ed affetto dei suoi numerosi compagni.

gli amici

ANAGRAFE

Defunti

Ida Stevanin ved. Perozzo, di anni 77

Franco Dalceggio, di anni 75



Matrimoni

Sabato 12 giugno hanno celebrato il sacramento del matrimonio Nicoletta Trentinaglia e Pier Luigi Gorani.

OFFERTE

Per la chiesa

In occasione del loro matrimonio, Nicoletta Trentinaglia e Pier Luigi Gorani euro 200; N.N. euro 5; N.N. euro 10. I figli della defunta Ida Stevanin ved. Perozzo euro 100.

In memoria dei defunti della famiglia Cassaro, i famigliari euro 50.

In memoria di Franco Dalceggio da Remigio Casotto, euro 200.

Per la chiesetta di Santa Margherita

Per i fiori, in occasione della ricorrenza di S. Margherita, Ciro Andriollo euro 50.

Marter



PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA

Ogni anno la parrocchia di Marter, prima della stagione estiva, si reca in visita presso uno dei santuari mariani: quest'anno è stata la volta del Santuario della Madonna della Corona raggiunto in pellegrinaggio il 2 di giugno. Il Santuario si trova a Spiazzi in una località molto suggestiva e sorge aggrappato sulla roccia della montagna, a 774 metri sul mare, a strapiombo sulla valle dell'Adige. E' raggiungibile partendo dal paese di Brentino (VR) da cui si inerpica sul monte l'antico sentiero del pellegrino (della durata di circa 1 ora e mezza, con 600 metri di dislivello) oppure in macchina seguendo la strada normale. Il Santuario ha una interessante origine storica poiché sembra sia sorto per venerare un antico Simulacro dell'Addolorata, detto appunto della Madonna della Corona. Secondo la tradizione la comparsa della statua oggetto di devozione è avvenuta in modo prodigioso, anche se un'altra teoria vuole che possa essere un ex voto donato dalla famiglia dei Castelbarco agli eremiti presenti nel luogo. In tal modo ebbe origine il Santuario e la devozione verso l'Addolorata, nonché la narrazione di



grazie ricevute dalle origini (circa 1500) fino ai nostri giorni.

L'attuale Santuario fu consacrato il 4 giugno 1978 e il completamento della ristrutturazione fu portato a termine in occasione della visita del Papa Giovanni Paolo II nel 1988.

L'interno della chiesa si presenta a forma di croce affiancata da due navate laterali, mentre la facciata ed il campanile sono incastonati nella roccia, a conclusione di una scalinata.

Il gruppo di Marter è partito nel primo mattino e, arrivato a Brentino, si è diviso: parte della comitiva infatti è salita a piedi avventurandosi attraverso la salita dei pellegrini, mentre gli altri hanno superato la salita in pullman. Raggiunto il Santuario, alle 12.30 è stata celebrata la Messa, animata dai canti del coro che abitualmente canta la messa serale a Marter. Di seguito, dopo la rituale foto, il gruppo è salito ancora un po' più in quota, dove ha potuto rifocillarsi al ristorante o con pranzo al sacco. La gita è stata lieta, baciata da una caldissima giornata di sole e animata dalla presenza e dalla gioia di un bel gruppo di persone di tutte le età che hanno sperimentato una meta ideale per pregare e al contempo avere il piacere di vedere un luogo incantevole.

CORPUS DOMINI

Anche quest'anno, per onorare la solennità del Corpus Domini, in ricordo del corpo e sangue del Signore, si è svolta la processione liturgica attorno al cimitero parrocchiale. L'Ostia, consacrata ed esposta ai fedeli per l'adorazione, racchiusa in un ostensorio è stata preceduta dai bambini della Prima Comunione che spargendo i petali di rosa hanno voluto simbolicamente stendere un tappeto di fiori al Signore.

Alla cerimonia hanno partecipato anche gli alpini e i vigili del fuoco volontari; insieme hanno accompagnato il corpo di Cristo dando solennità alla processione.

TORNEO CSI COMPENSORIALE PROMOZIONALE DI PALLAVOLO

Per i giorni 22 e 23 maggio l'US Marter ha organizzato un Torneo Promozionale a livello Compensoriale di Pal-



lavoro femminile riservato ad atlete nate negli anni dal '96 al '99, valevole come prova del Campionato Comprensoriale di pallavolo, settore giovanile, sotto l'egida del CSI Trentino ed era denominato "8° Coppa Comune di Roncegno Terme".

Alla manifestazione hanno partecipato quattro squadre in rappresentanza di altrettante società (GS Ausugum Borgo, ASD Genzianella di Telve di Sopra, Pallavolo Telve e logicamente la Società organizzatrice US Marter). Gli incontri sono stati disputati in due mezze giornate, appunto il 22 e il 23 maggio presso la palestra della Scuola Media di Roncegno Terme.

Il torneo è stato seguito, con grande soddisfazione delle atlete interessate prima e degli organizzatori poi, da un numerosissimo pubblico, formato principalmente dai genitori dei componenti le squadre, i quali, unica nota dolente per l'organizzazione, si sono dovuti adattare ad assistere agli incontri stipati in maniera precaria, lungo l'unico spazio costituente la zona riservata al pubblico.

Grande agonismo, grande divertimento e soddisfazione al momento della premiazione effettuata dal neoeletto sindaco di Roncegno Terme Mirko Montibeller, alla sua prima uscita in veste ufficiale. A tal proposito, considerato che la prima occasione di incontro del primo citta-

dino con lo sport sia stata proprio con la società sportiva da più anni presente continuativamente nel comune, verso la quale ha avuto parole di elogio per l'organizzazione e le qualità tecniche espresse nel gioco, essendo stato presente all'incontro finale, si auspica un ulteriore interessamento nella soluzione di tutte le problematiche e difficoltà che l'US Marter incontra nella conduzione dell'attività sportiva.

Al termine delle premiazioni, ha avuto luogo un sobrio rinfresco che ha accomunato, come si conviene in una società civile, vinti e vincitori.

A conclusione, di seguito i risultati parziali dei vari incontri e la classifica finale: 1° classificata Unione Sportiva Marter; 2° classificata Ausugum Borgo; 3° classificata ASD Genzianella; 4° classificata Pallavolo Telve.

ANAGRAFE

Matrimoni

Paola Iobstraibizer e Demis Caumo, il 19 giugno
Katia Stelzer e Nicola Erbisti, il 26 giugno

Novaledo

a cura di MARIO PACHER



PADRE LUCIANO ROAT

Con il giorno 19 luglio ha concluso il periodo di vacanza nel suo paese natale, il nostro missionario padre Luciano Roat. Era ritornato dalla sua missione in Paraguay, lo scorso 20 maggio per un momento di riposo e anche per ritrovarsi fra i suoi compaesani. Durante il periodo trascorso a Novaledo, padre Luciano si è reso disponibile ad aiutare il parroco don Luigi Roat nelle sacre funzioni ed in altre necessità della Parrocchia. Ha fatto visita anche ai parenti, agli amici e ai benefattori che sempre lo hanno aiutato. Nato nel 1938, il missionario padre Luciano ritorna volentieri fra la gente in Paraguay, dove è atteso per avere ancora da lui, oltre che un conforto nello spirito della fede, anche un aiuto materiale di cui hanno bisogno. I primi trenta anni di evangelizzatore li ha trascorsi in Argentina, mentre questi ultimi quindici in Paraguay. Sono quarantacinque anni finora che padre Luciano è impegnato nell'opera di evangelizzazione. Quando ritornerà ancora a Novaledo? "Se Dio mi darà la grazia, ci ha risposto, ritornerò a Novaledo fra tre anni".

Padre Luciano Roat ci ha fornito anche una scheda della sua vita.

"Il Signore è stato buono con me. Lo ringrazio di cuore. Mi concesse di sperimentare "l'essere pellegrino". Nato a

Bolzano e vissuto a Fortezza fino agli 11 anni, a Trento per le medie e il ginnasio. Feci il noviziato vicino a Savona, il liceo classico e la filosofia a Monza. A Pagliare (Ascoli Piceno) assistente nel Seminario Minore. La teologia a Bologna (1961-65) dove fui ordinato sacerdote il 25 giugno del 1965. Avevo 27 anni. Avevo fatto richiesta di essere inviato come missionario nel Congo. Un problema di salute e l'uccisione di più di 90 missionari sacerdoti, religiose e laici nel 1964, dissuasero i miei superiori a lasciarmi partire. Con insistenza chiesi di essere inviato in altre missioni. Mi dissero che solo in Argentina era possibile. Accettai. Trent'anni della mia vita li passai in cinque parrocchie. Poi, venuto in Italia per le vacanze, mia madre e mia sorella dovettero essere ricoverate. In quell'occasione rimasi a Novaledo ben nove mesi per poter assistere fino alla fine dei loro giorni sia la mamma che la sorella. Una telefonata dall'Argentina mi indicava che al ritorno mi aspettava l'inserimento nel gruppo di religiosi dohoniani, presenti nell'Uruguay. Dissi di sì. Ora sono trascorsi 15 anni e sono contento di svolgere le mie attività pastorali in quella nazione. In marzo di quest'anno firmai la disponibilità per altri cinque anni. Mi affido al Signore che è buono e misericordioso, paziente e fonte di salvezza. La vostra amicizia e le vostre preghiere sempre mi accompagneranno. Vi ricordo e sono con voi nella stessa fede. La pace del buon Dio sia con tutti voi".

AI CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Gli Alpini di Novaledo hanno organizzato anche quest'anno nella prima domenica di luglio, la festa alpina per ricordare i Caduti della prima guerra mondiale sul monte della Zoparina. In quella località montana che si raggiunge percorrendo la valle di Sella, ad oltre 1300 metri di altitudine su versante verso Novaledo, alla presenza di quasi 200 persone venute anche dai paesi vicini, il parroco don Luigi Roat ha celebrato una S. Messa al termine della quale hanno parlato il capogruppo Ivano Bastiani, il neo eletto sindaco Attilio Iseppi e Sergio Boccher che ha letto la preghiera dell'Alpino. Presenti per l'occasione anche il sindaco di Borgo Fabio Dalledonno e il capogruppo alpini di Olle Danilo Ferronato che nella stessa mattinata, assieme a rappresentanti di altre associazioni alpini, avevano commemorato e deposto una corona ai Caduti che presso il vicino piccolo cimitero, sempre nella zona della Zoparina, erano stati provvisoriamente sepolti prima di essere portati nell'ossario di Re-

dipuglia, e che era stato inaugurato lo scorso anno sempre per iniziativa degli alpini di Olle. Al termine, le Penne Nere di Novaledo hanno offerto a tutti gli intervenuti il pranzo alpino.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

Numerosi iscritti hanno partecipato alla festa organizzata dal locale Gruppo Pensionati e Anziani presieduto da Romano Agostini, a Malga Broi sul monte di Novaledo, a 1500 metri di altitudine. L'appuntamento è iniziato con una S. Messa celebrata dal parroco don Luigi Roat nella chiesetta costruita dagli alpini nel 1968, a cui ha fatto seguito il pranzo collettivo preparato dagli stessi dirigenti del Gruppo e servito con l'aiuto anche di altri volontari. La festosa giornata, trascorsa in un clima di grande serenità ed amicizia, è proseguita poi con musiche e canti in compagnia del giovane fisarmonicista Daniel Anesini.



Un momento della celebrazione



I partecipanti alla festa davanti alla chiesetta

Roncegno



S. Brigida



Ronchi



"Sconvolto dagli effetti apocalittici del terremoto di Haiti, sono andato in cerca di informazioni per scoprire com'era la vita nell'isola, fino all'altro ieri. Ho appreso che l'ottanta per cento degli haitiani vive (viveva) con meno di un dollaro al giorno. Che il novanta per cento abita (abitava) in baracche senza acqua potabile né elettricità. Che l'aspettativa di vita è (era) di 50 anni. Che un bambino su tre non raggiunge (raggiungeva) i 5 anni. E che, degli altri due, uno ha (aveva) la certezza pressoché assoluta di essere venduto come schiavo. Se questa è (era) la vita, mi chiedo se sia poi tanto peggio la morte. **Ma soprattutto mi chiedo perché la loro morte mi sconvolga tanto, mentre della loro vita non mi è mai importato un granché...."**

(Gramellini - Stampa il 15/1/10, tre giorni dopo il devastante terremoto che ha colpito Haiti)

Domenica 27 giugno: solennità dei santi Pietro e Paolo

Nella festa dei Patroni, i santi Pietro e Paolo, eleviamo il doveroso Grazie a Dio per la comunità cristiana che vive la sua missione in Roncegno Terme in questo 2010.

Il Signore Gesù, che opera nei cuori delle persone che a Lui si rendono disponibili, ci affida la sua stessa missione: comunicare ad ogni fratello e sorella l'Amore del nostro Dio, comunità d'amore, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Riascoltiamo insieme il bellissimo testo del canto "È più bello insieme" che nella festa della comunità ha molto da ricordarci...

È più bello insieme

*Dietro i volti sconosciuti della gente che mi sfiora
quanta vita, quante attese di felicità.*

*Quanti attimi vissuti, mondi da scoprire ancora
splendidi universi accanto a me.*

**È più bello insieme, è un dono grande l'altra gente!
È più bello insieme.**

*E raccolgo nel mio cuore la speranza ed il dolore,
il silenzio e il canto della gente come me.*

*In quel pianto, in quel sorriso, è il mio pianto, il mio sorriso
chi mi vive accanto è un altro me.*

Grazie al coro dei piccoli che ci ha insegnato questo bellissimo canto !

Ma grazie a tutti coloro che oltre a canticchiarlo in chiesa nelle celebrazioni lo vivono con il loro impegno nel "cantiere" sempre aperto della comunità...

In primo luogo grazie ai fratelli che con la preghiera e sofferenza ci procurano il "cemento" per la costruzione: **i nostri anziani e ammalati** e alle persone (in primo luogo i loro parenti) che mantengono il cuore della comunità aperto a ciascuno di loro aiutandoci a collocarli tutti al primo posto nelle nostre preoccupazioni.

Grazie al **Gruppo missionario** che non permette che l'aria della comunità diventi stantia e puzzolente e continua a spalancare le finestre della solidarietà per condividere il vangelo di Gesù e facendo risuonare nei nostri cuori le grida degli ultimi.

Grazie alle **catechiste e catechisti, agli animatori e animatrici** dell'oratorio che affiancando i genitori nell'educazione alla fede dei ragazzi e introducendoli in comunità, fanno loro scoprire che "è un dono l'altra gente..." e collaborano nella formazione dei nuovi "mattoni" per la costruzione...

Grazie **ai cori** che danno "colore e calore" alle nostre celebrazioni...

Grazie all'**Associazione Oratorio**, il motore sempre acceso del cantiere il cui rombo con la diversa intensità (sport, ora-

toriamo, concorso fotografico, grest...) ricorda a tutti che c'è vita, che i lavori continuano con entusiasmo...

Grazie al **Gruppo famiglie, al gruppo delle Signore** che si preoccupano di adornare e pulire la chiesa...

Grazie a **Mario**, 85enne sacrestano, all'**equipe di aiutanti... ai chierichetti...**

Grazie agli **Alpini**, ai **Vigili del Fuoco**, alle **amministrazioni** del bene comune che si susseguono, a tutte le **associazioni della comunità** che con il loro lavoro per il bene di tutti continuano a dirci che **"È PIU' BELLO INSIEME..."**

GREST 2010

Per la prima volta quest'anno, all'oratorio, ha avuto luogo il GREST (Gruppo Estivo) per ragazzi dalla prima alla quinta elementare. Due settimane di intenso lavoro per gli animatori, da lunedì 14 a venerdì 25 giugno: già alle 7.30 arrivavano, alcuni ancora pieni di sonno, i primi bambini perché, nonostante per loro le vacanze fossero già iniziate, per i genitori no. È stata un'esperienza, ancorché piuttosto impegnativa, molto bella e positiva, sia per gli animatori adulti che per quelli più giovani, alla loro prima esperienza ma carichi di entusiasmo.



Nelle foto momenti di vita del Grest



Come don Augusto ricordava nella riflessione della mattina, citando una canzone cantata dal coro, abbiamo sperimentato che "è più bello insieme... è un dono grande l'altra gente". Con l'iniziativa "Conosciamo il nostro paese" abbiamo fatto visita ai Vigili del Fuoco, dove abbiamo visto le loro attrezzature e provato le loro tute, al Comune incontrandoci con il Sindaco e alla Cassa Rurale, con visita al cavou dove vengono conservati i documenti più preziosi.

Approfittiamo dell'occasione per ringraziare chi con pazienza ci ha spiegato lo svolgimento delle attività all'interno delle varie realtà. Ringraziamo inoltre il Capitano e il Maresciallo dei Carabinieri per la visita che ci hanno fatto, e per la squisita disponibilità dimostrata.

Sarà sicuramente un'esperienza da ripetere, potendo contare sulla collaborazione dei tanti volontari che si sono adoperati a che queste due settimane fossero indimenticabili per i piccoli protagonisti. Grazie di cuore a tutte queste persone!

Elisabetta e Lolly

DALLA SCUOLA MATERNA

AULA VERDE "RICCARDO MONTIBELLER"

Sabato 19 giugno la Scuola Materna di Roncegno ha inaugurato il nuovo giardino.

Il progetto era cominciato da tempo all'interno di un assortito gruppo di lavoro: le insegnanti, l'Ente gestore, la coordinatrice pedagogica Boratti, l'architetto Pompermaier con la supervisione di un pedagogista esperto, il professor Malpeli.

Insieme è maturata l'idea, subito condivisa, di uno spazio esterno educativamente significativo.

Stimolo per nuovi apprendimenti, luogo di gioco e incon-

tro, occasione di movimento, in libertà e sicurezza: una grande aula verde!

Le idee degli adulti si sono arricchite dei desideri dei bambini, che hanno raccontato e disegnato il "loro" giardino. Passo dopo passo i pensieri sono diventati tratti e misure di un progetto definitivo, che ora è in gran parte realizzato.

Il cuore del giardino è l'anfiteatro, punto di incontro per grandi e piccini per raccontarsi e ascoltare, per ritrovarsi e per ripartire. Attorno si sviluppano sentieri e aree verdi, pensate seguendo pedagogicamente gli elementi chiave dello sviluppo psicomotorio del bambino.

L'area senso motoria: luogo del movimento e del corpo, per esprimersi e apprendere nuove competenze.

L'area del gioco simbolico dove il movimento incontra la fantasia e i bambini possono "far finta" di... e inventare storie e giochi sempre nuovi.

L'area naturale e scientifica: con l'orto e il ruscello i bambini possono osservare ed essere partecipi della natura.

L'area della rappresentazione e sperimentazione: un gazebo con tavoli e materiali specifici permette ai bambini di rappresentare giochi ed emozioni, oltre che studiare ed esplorare gli elementi naturali offerti dal giardino.

Molto altro ancora potrà arricchire il giardino nel tempo: tutto ciò che il cuore e la mente di bambini e insegnanti sentirà importante per questo nuovo "luogo di gioco e di crescita".

Questo lavoro è nato dal desiderio comune di fare qualcosa di "buono" per i nostri bambini e dall'intenzione forte di farlo "bene": ne è risultato un giardino unico e, ci auguriamo, apripista per altri spazi verdi nelle nostre Scuole e Comunità.

La nostra aula verde ha un nome tutto roncegneso: è infatti intitolata al professor Riccardo Montibeller, che andandosene ha lasciato alla nostra Scuola Materna e ai bambini di Roncegno un'eredità consistente e preziosa con la quale abbiamo potuto realizzare il nostro sogno. A lui va il nostro più sentito grazie!

FOTO DI PRIMAVERA

CONCORSO

Anche quest'anno l'Associazione Oratorio ha organizzato e proposto un concorso fotografico, culminato con la mostra allestita presso l'albergo Roncegno in occasione della festa patronale. Con il supporto finanziario della Cassa Rurale e del Comune, il concorso ha visto la partecipazione di ben 32 persone, e 154 foto. La giuria, composta dal presidente della Cassa Rurale Marco Hueller, dall'Assessore alla Cultura comunale Giuliana Gilli, dal presidente della Associazione Oratorio Stefano Modena e dal fotografo Giacomo Bianchi, ha quindi valutato ogni singola foto giudicando meritevoli di premi i seguenti partecipanti:

1° premio: Andrea Masina



"Istanti di primavera"

2° premio: Daniela Murara

3° premio: Carmen Buffa

Premio speciale: Bruno Campestrin

Si è data inoltre la possibilità al numeroso pubblico che ha visitato la mostra di votare la foto più bella. La foto premiata dalle oltre 300 persone che hanno visitato la mostra e votato la foto, è risultata essere stata scattata da Monica Murara, e sopra riprodotta. In questa speciale classifica, seconda classificata è una foto di Mirko Montibeller, terza un'immagine di Flavia Bebber.

Si ringrazia la proprietà dell'albergo Roncegno per aver messo a disposizione la sala per la mostra, e lo staff dell'Associazione Oratorio per l'aiuto nell'allestimento della mostra stessa.

FASCINO BERGAMASCO

Sabato 19 giugno una stupenda gita promossa dal Circolo pensionati e anziani "Primavera" ci ha trasportati, al mattino, a Sotto il Monte a visitare la casa natale di papa Giovanni XXIII. Quei luoghi semplici, contrassegnati da una radicata tradizione contadina, hanno veramente cosparsa di pace il nostro spirito. Quella rustica casa contornata da quegli edifici di fede, perennemente visitati da fedeli e pellegrini, sono la riprova di quanto fosse amato e apprezzato l'operato, mosso da grande fede, lasciatoci dal "Papa buono".

Un tipico ristorante locale ha provveduto anche a rifocillare il nostro corpo, prima di riservare la seconda parte della giornata all'escursione a Bergamo di Sopra.

Bergamo, appunto, che recentemente è stata la sede dell'adunata nazionale degli alpini, parte dei quali anche nostri compaesani, ci ha accolti e ci ha accompagnato nella visita alla parte alta della città: Bergamo di Sopra, per l'appunto.

La sua piazza vecchia è il cuore più antico e una delle piazze più affascinanti del mondo, come descritta anche da Le Corbusier dopo averla vista al tramonto.

Ai lati racchiude edifici storici come il palazzo del Podestà e il palazzo della Regione (ora sede di mostre) che risale al secolo XII, ma fu ricostruito nel Quattro-Cinquecento con il leone di San Marco, a testimonianza della dominazione della Serenissima. Su tutti spicca l'imponente torre medievale del Comune, che ancora oggi, alle 10 di sera, fa sentire i suoi cento rintocchi, in ricordo di quando venivano chiuse le porte della città.

Dopo averli resi partecipi di qualche piccola magnificenza



Veduta della casa natale di Papa Giovanni a Sotto il Monte



Il giorno 19 giugno scorso i fratelli Hueller, figli di quell'Ermete che fu una figura di primo piano nella vita parrocchiale e oratoriana di Roncegno, si sono ritrovati per festeggiare il 90° del primogenito Guido. Con lui, nella foto, i fratelli Carlo, Alberto, Anna, Emilio, Luigi.

che ci ha riservato la visita alla città, un abbondante e indesiderato scroscio di acqua ha accelerato il nostro ritorno avvenuto in serata con parecchi "souvenir" da annoverare nei nostri ricordi.

Franco Fumagalli

FESTA IN CASA PACHER

Felicitazioni anche alla famiglia Pacher per il 90° compleanno di Giovanni e la nascita, nello stesso giorno 3 luglio, del nipote Tommaso, figlio di Elisabetta. Il parroco, nella celebrazione della domenica, ha sottolineato la bella coincidenza invitando la comunità a dire grazie per la ricchezza di vita elargita dal Signore.

ANAGRAFE

MATRIMONI

Il 5 giugno, il primo sabato del mese ed il 26 giugno l'ultimo sabato del mese, la nostra chiesa ha accolto rispettivamente **Croce Troina** e **Veronique Floriani** (il 6 giugno) e **Sergio Dalledonne** e **Tiziana Montibeller** (il 26 giugno) che hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio.

BATTESIMI

Domenica 6 giugno, solennità del Corpo e Sangue del Signore la celebrazione dell'Eucaristia, alla quale è seguita la tradizionale processione, è stata impreziosita ulteriormente dalla festa del battesimo dei gemellini **Davide** ed **Anna** figli

di **Diego Zottele** e di **Irene Voltolini** e **Stefania** figlia di **Mario** e **Anna Salvini**.

FUNERALI

Massimo Capraro di anni 81, deceduto a Borgo venerdì 4 giugno, è stato sepolto a Roncegno lunedì 7 giugno.

Bruna Boniolo di anni 87, vedova di Giuseppe Boschele, deceduta nella Casa di riposo di Strigno venerdì 11 giugno è stata sepolta a Roncegno sabato 12 giugno.

Pia Montibeller di anni 100, deceduta alla Casa di riposo il 30 giugno e sepolta a Roncegno il 3.



OFFERTE

- In occasione di funerali, matrimoni, battesimi ed altro, sono stati offerti euro 1.200 per le opere parrocchiali.
- In ricordo di Bruna Boniolo ved. Boschele e del suo amore e preoccupazione per i poveri, i parenti offrono euro 1.000 a sostegno del progetto "Profughi del Congo-Sudan" propostoci dal Gruppo di animazione missionaria.

RONCHI

SANT'ANTONIO

Sabato 12 giugno molti fedeli sono saliti fino a località monte Grube per assistere alla celebrazione che, come ogni anno, avviene di fronte al capitello dedicato a S. Antonio; alla messa ha preso parte don Augusto che ha celebrato la funzione religiosa. Questo capitello (nella foto) venne eretto nel 1986 dal gruppo AVIS di Ronchi, il quale lo dedicò proprio alla figura di sant'Antonio; proprio all'interno di questo capitello è presente la statua del santo. Il pomeriggio si è concluso con un piacevole rinfresco accompagnato da quattro chiacchiere in compagnia.



Il capitello di Sant'Antonio in località Grube

CORPUS DOMINI

Domenica 6 giugno la comunità di Ronchi si è riunita nella chiesa parrocchiale per celebrare la S. Messa del Corpus Domini e, come di consuetudine, la celebrazione si è svolta in serata. Terminata la celebrazione in chiesa, i fedeli si sono riuniti in processione lungo le vie del paese accompagnati dai ragazzi della prima Comunione che hanno sparso per le strade tanti bei petali colorati, seguiti poi dagli alpini, i chierichetti, don Augusto, il coro parrocchiale e i fedeli. Durante la processione, aiutati anche da una piacevole serata d'inizio estate, i canti del coro parrocchiale e alcuni passi del Vangelo ci hanno aiutato a comprendere quanto il nostro Gesù Cristo ci ha donato con le sue opere e con le sue parole.



BEN TORNATA SUOR ELISA

È stata una domenica molto particolare quella che abbiamo vissuto nella S. Messa del 20 giugno. Oltre al battesimo della piccola Evelyn con la quale abbiamo rinnovato le promesse battesimali, ci è venuta a ritrovare suor Elisa. Non è facile vederla spesso suor Elisa, perché lei è una sorella missionaria in Sud America ed esattamente in Brasile, e solamente ogni quattro anni ha la possibilità di ritornare nella sua terra d'origine, in Trentino. Nell'omelia padre Augusto ha lasciato a lei la parola per raccontare un po' la sua storia negli ultimi anni in missione.

Suor Elisa ha affermato quanto sia ancora molto critica la situazione economica e sociale in Brasile. Ha voluto ringraziare di cuore quanti ogni anno la sostengono spiritualmente (pregando) ed economicamente (con delle offerte) ed infine un altro grazie lo ha rivolto ad Elisabetta, una nostra compaesana che è stata in più di un'occasione in Brasile assieme a suor Elisa. Come segno di solidarietà, tutte le offerte raccolte nella celebrazione sono state devolute per la missione di suor Elisa.

APPUNTAMENTI

Si ricorda che l'orario estivo del Gruppo del Rosario è il martedì pomeriggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale.

ANAGRAFE

Battesimi

Domenica 24 giugno è stata battezzata Evelyn Zurlo di Daniel e Marica Sammartano.

Defunti

Mercoledì 2 giugno è deceduta presso la propria abitazione, a maso Sasso, Rosa Chiletto ved. Ganarin di anni 86. E' stata sepolta nel cimitero di Ronchi venerdì 4 giugno. I familiari della sorella defunta vogliono ringraziare sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

IN RICORDO DI RITA CAUMO VED. BATTISTI



Il 4 luglio dell'anno scorso se ne andò, per tornare alla casa del Padre, la nostra sorella Rita. La sua scomparsa così inaspettata ha lasciato tutti noi (parenti e conoscenti) increduli. A un anno dalla sua scomparsa vogliamo ancora ricordarla nelle nostre preghiere

IN RICORDO DI ROSA CHILETTO

Morta il 2 giugno 2010 - anni 87



Ci sono momenti che vorremmo non arrivassero mai.

È questo è uno di quei momenti.

È uno di quei momenti in cui è difficile trovare le parole adatte, le parole più opportune, le parole giuste da dire. O forse, semplicemente, è difficile anche soltanto trovare le parole.

Infatti oggi di parole ne basta una sola: grazie. Quel grazie che tu non hai mai mancato di dire a ciascuno di noi, anche se nella maggior parte dei casi eravamo noi a doverti ringraziare.

Grazie perché sei stata una mamma forte e dolce allo stesso tempo.

Grazie perché sei stata una nonna vicina e affettuosa.

Grazie perché sei stata un'amica saggia e affidabile.

Grazie perché sei stata una donna coraggiosa e combattiva.

Grazie perché sei stata presente nelle nostre vite, senza però essere mai invadente.

Grazie perché ci hai sorriso quando volevamo piangere. Grazie perché ci hai dato speranza quando disperare ci sembrava più facile.

Grazie perché ci hai consigliato quando non sapevamo quale strada seguire.

Grazie perché hai saputo farci riflettere quando stavamo sbagliando. Grazie perché hai saputo tenerci sempre vicini, anche quando le difficoltà e il nostro orgoglio hanno rischiato di allontanarci. Grazie perché ci hai fatto capire il valore delle cose, della famiglia, degli affetti.

Grazie perché ci hai voluto bene e ci hai insegnato a volerli bene.

Grazie nonna perché anche oggi sei qui con noi, viva più che mai in tutti i nostri cuori.

Oggi, domani, sempre il ricordo di te resterà indelebile e ci farà compagnia. Veglia su di noi, su tutti noi, affinché qualunque cosa noi faremo, ovunque noi saremo, chiunque incontreremo, possiamo compiere la scelta giusta ed essere persone vere, capaci di vivere la vita come l'hai vissuta tu, stupendoci ogni giorno delle infinite sfumature che essa ci presenta.

Anche in un momento come questo tu sapresti essere forte, ci chiederesti di non piangere, e vorresti piuttosto vederci sorridere. Proveremo a farlo, perché è così che tu avresti voluto, perché - come dicevi - anche dietro alle nuvole c'è sempre almeno un po' di sole.

Ronchi, 2 giugno 2010



Telve



DAL BRASILE PADRE PIO MILPACHER CI SCRIVE

5 giugno 2010

Cara Silvia,

ricevo e ringrazio dello scritto e delle notizie. Sono contento che andate avanti; grazie a Dio vado avanti anch'io, un poco zoppicando, ma continuando il mio servizio di parroco.

Saluta coetanei e amici. Prego per tutti e ringrazio Dio che continuano vivi e sereni. Quest'anno non ho intenzione di venire a Telve. Spero restare in vita per venire il prossimo.

A fine giugno e inizio di luglio avremo il Capitolo Generale a Trento. Dal Brasile vanno tre, tra i quali anche padre Angelo, che, mi pare, vi conosce. Può essere che riesca a fare una scappata a Telve. È amico di Bonella. Oggi con la macchina è facile spostarsi. Gli voglio dare un messaggio per voi.

Vedo di fare il possibile per inviarvi alcune fotografie. Stiamo usando la nuova chiesa nella cappella del Santissimo. In questo mese di giugno speriamo fare il pavimento di granito e cominciare a usare la chiesa intera. Per intanto celebriamo messa due volte la settimana; ma dopo, se verrà un padre giovane dall'Italia, io sarò più libero di

dedicarmi alla nuova chiesa. Dobbiamo fare il passo secondo la gamba, cioè secondo gli aiuti che riceviamo per pagare le spese. Le rifiniture sono lente e costano. Ma il Signore ci aiuta.

Saluta in particolare il mio cugino Pio. Si vede che sta bene in salute, se ha potuto venire a Telve. Quanto a don Antonio, non ho ricevuto nessun messaggio da lui. Può essere che l'abbia mandato, ma che non sia stato capace di aprirlo, o che non abbia capito che era il nuovo parroco di Telve. Domanda se può scrivermi di nuovo. Ma che metta chiaro: "Parroco di Telve" perché alle volte ricevo molti messaggi, e ho fretta di dare un'occhiata e non riesco a capire chi scrive. O non riesco ad aprire, se sono in altre parti. Saluta Bonella. Spero stia bene. È suo figlio che ha e-mail, ma non dimora con lui, e quindi non posso scrivergli direttamente.

Qui adesso andiamo verso l'inverno; fa freddo e bisogna ripararsi.

Saluti e auguri a tutti. Molte grazie per le notizie. Benedicendo a tutti.

padre Pio Milpacher

8 giugno 2010

Cara Silvia,

ti mando alcune fotografie della nuova chiesa: la prima è la processione del Corpus Domini: io sto animando il canto e un altro padre va col Santissimo.

La seconda e la terza fotografia mostrano l'interno della cappella del Santissimo dove attualmente recitiamo la messa la domenica mattina e il mercoledì sera.

La quarta fotografia mostra la situazione attuale della chiesa definitiva dalla parte dell'altare. La cappella è dietro le due porte che si vedono ai lati dell'altare.

Devo averne delle altre da mandare.

Per intanto saluti e auguri

padre Pio Milpacher



GREST 2010

Mercoledì 9 giugno noi animatori abbiamo iniziato la fantastica avventura del Grest, in compagnia di un simpatico alieno, Humus Oak, che ci ha insegnato a vivere nel rispetto dell'ambiente.

Il nostro amico proveniva da un pianeta a noi sconosciuto ed è precipitato proprio vicino all'oratorio di Telve! Con l'atterraggio la sua astronave si è rotta e per ripartire Humus ha chiesto il nostro aiuto. Infatti aveva bisogno di elementi puri: acqua, terra, aria e fuoco.

In questi 8 pomeriggi ci siamo impegnati a depurare gli elementi facendo giochi a tema sul rispetto dell'ambiente e abbiamo imparato l'importanza della raccolta differenziata. Abbiamo capito che la salvaguardia del nostro pianeta parte dalle piccole cose, che possiamo fare quotidianamente senza alcuna fatica; occorrono solo alcuni accorgimenti!



Il nostro pomeriggio di divertimento cominciava alle 14.30 per concludersi alle 17.30.

I 55 ragazzi della 3^a, 4^a, 5^a elementare e 1^a media sono stati divisi in 4 squadre e per ogni squadra c'erano 4 animatori, è stata un'esperienza molto positiva che ci ha insegnato ad organizzare le varie giornate e a trovare delle



soluzioni (piani B) a causa del cattivo tempo che ci ha accompagnati per qualche giorno.

Un ringraziamento alle catechiste che ci hanno preparato gustose merende, al sindaco che l'ultimo giorno di Grest ci ha gentilmente offerto il gelato, a Emanuela che ci ha supportato anche nell'organizzazione. Grazie di cuore a padre Andrea che ci ha colpito non solo con le sue riflessioni ma anche con le bombe ad acqua, a don Antonio che ci ha illuminato con il racconto di una ragazza di nome Chiara Luce e a don Livio che ci ha fatti riflettere su cose profonde. Arrivederci al prossimo anno!

Gli animatori

Luca, Manuel, Rodolfo, Giulia, Camilla, Benedetta, Giacomo, Christian, Luisa, Elisa, Jacopo, Francesca, Noemi, Alina e Fiorella

CHIUSURA DELL'ANNO ORATORIALE

L'oratorio ha festeggiato nella splendida cornice di Castrozza la chiusura dell'anno oratoriale e nel contempo la rinnovata collaborazione con il gruppo "Catechesi".

Abbiamo rispolverato la vecchia tradizione che ci voleva tutti riuniti nella giornata di chiusura della catechesi e delle attività dell'oratorio.

Grazie anche al bel tempo - con la collaborazione attiva del Gruppo RagGio, della sezione A.N.A. di Telve e degli assistenti dell'oratorio - la festa è ben riuscita, grazie anche alle catechiste che hanno animato la messa celebrata da don Antonio e che ci hanno riportato tanti bambini come da anni non si vedevano più. Molto riusciti anche i giochi proposti dal Gruppo RagGio, divertenti e



ben partecipati. Con quanto ricavato abbiamo coperto il costo dei "nuovi libretti", che vengono usati durante la messa del sabato sera.

Speriamo, visto il buon esito della festa, in nuove e stimolanti collaborazioni con i vari gruppi parrocchiali.

Silvano Berti

PELLEGRINAGGIO A SAN ROMEDIO

Quando nell'autunno scorso don Franco Torresani ha lasciato la nostra parrocchia per il nuovo incarico pastorale nella sua valle ci eravamo lasciati con lui con la promessa che - nella primavera 2010 - il consueto pellegrinaggio del Circolo Pensionati e Anziani si sarebbe tenuto in un luogo di fede e preghiera nelle zone nonese. E quali mete migliori se non la chiesa di San Zeno e il santuario di San Romedio per coniugare i due aspetti fondamentali e fra loro complementari della nostra fede, quali la vita comunitaria e la contemplazione?

Per mercoledì 16 giugno don Franco Torresani - che da alcuni mesi si trova nelle nuove Comunità di Coredo, Sfruz e Smarano - ha previsto per l'intera giornata un programma ineccepibile predisponendo le varie tappe e coinvolgendo il Circolo Pensionati di Coredo, che ha allestito un pranzo squisito in un clima di grande amicizia.

La nostra presidente Silvana Martinello, insieme al direttivo, ha organizzato con la consueta maestria questa gita sociale.

A Sanzeno abbiamo visitato la Basilica dei Santi Martiri ananuesi Sisinio, Martirio e Alessandro con la guida di padre Fabio e quindi ci siamo diretti a San Romedio, dove padre Zeno ci ha illustrato la storia del Santo lì venerato e dove abbiamo partecipato alla Concelebrazione eucaristica presieduta da don Franco, assistito da don Antonio. A Coredo, presso la suggestiva cornice della cinquecentesca Casa Marta, abbiamo visitato un museo che custodisce



costumi tradizionali, utensili, strumenti e ornamenti popolari provenienti dai più disparati angoli della terra e Palazzo Nero con l'antica "sala del giudizio", che presenta un ciclo di affreschi.

A Smarano abbiamo visitato la Scuola per organisti gestita dall'Associazione Culturale monsignor Celestino Eccher. A Sfruz abbiamo ascoltato la testimonianza del Servo di Dio padre Girolamo Biasi ofm conv., apostolo della sofferenza, vissuto dal 1897 al 1929 e gli abbiamo affidato i nostri ammalati.

Ringraziamo il Signore di questa bella esperienza di amicizia e di viaggio comunitario che ci ha resi ancora più uniti come Circolo e come paese.

50° DI MATRIMONIO



Ermenegildo Stroppa e Giustina Pecoraro

LAUREA



ROBERTA FERRAI si è laureata il 30 marzo 2010 all'Università di Trento con la tesi "Il project finance come tecnica di finanziamento. Un'applicazione al settore della cooperazione sociale". Relatore il professor Luca Erzegovesi.

ANAGRAFE

Battesimi

- 13.6 Nicolas Ferrai di Patrizio e Serena Zeni
- 18.7 Elisabeth Soraperra di Marco e Loretta Borgogno
- 18.7 Margherita Conci di Massimo e Laura Finessi

Matrimoni

- 19.6. Fabrizio Murara e Francesca Ferrai

- 26.6 Marco Cainelli e Mara Menegoni
 3.7 Matteo D'Aquilio e Valentina Rizzon

Defunti

- 15.6 Ida Stevanin, di anni 77
 19.6 Angela Piatti, di anni 98
 29.6 Mirtis Rossi, suor Alfonsa, di anni 96
 30.6 Elvira Trentinaglia, di anni 89
 12.7 Isidoro Campestrin, di anni 75
 16.7 Maria Stroppa, di anni 97



Angela Piatti



suor Mirtis Rossi



Isidoro Campestrin

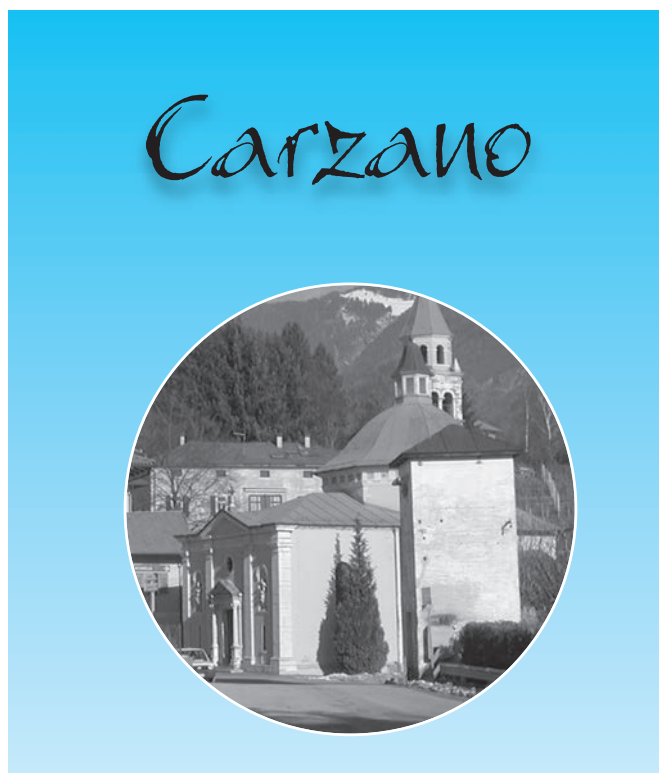


Maria Stroppa



Elvira Trentinaglia

“Carissima Elvira, in tanti abbiamo avuto il privilegio di conoscerti, di apprendere le tue qualità e le tue parole, sempre pronte a donarci coraggio e forza in qualsiasi momento di sconforto. Per il rispetto che ti dobbiamo, noi qui presenti cercheremo nella quotidianità di tenere come modello il tuo ricordo, la tua grande dignità di una vita semplice e silenziosa. La tua presenza rimarrà nei nostri cuori più forte di qualsiasi abbraccio e di qualsiasi parola. Grazie di tutto! Ciao Elvira.”



IL VILLAGGIO DEL CARZANEL



Una giornata davvero speciale per la comunità di Carzano quella di domenica 6 giugno. Lo si è capito fin dal mattino quando un bel sole caldo ci ha accompagnato nella solenne processione del Corpus Domini snodatasi lungo le strade del paese. Così, con la gratitudine e la gioia nel cuore per la Sua presenza benedificante, ci siamo messi all'opera per trasformare il paese in un villaggio,

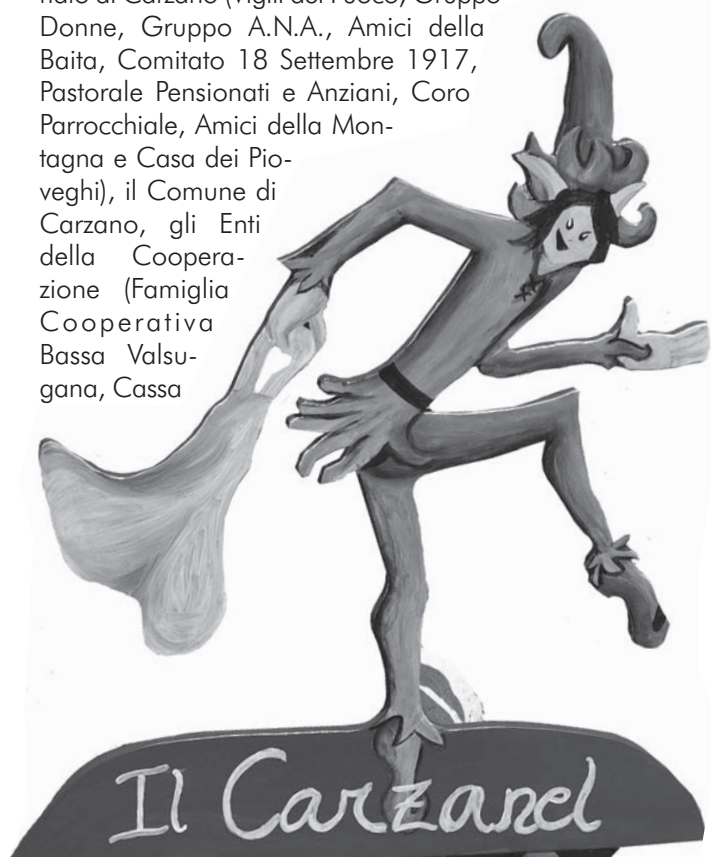
quello del Carzanel appunto, un'originale incredibile iniziativa scaturita dalla semplice volontà di darsi una mano per rendere più viva e partecipe la comunità.

La manifestazione non è nata così per caso: il cammino è iniziato un anno fa quando l'associazione "Casa dei Pioveghi" ha proposto ad alcuni giovani soci di pensare un percorso per coinvolgere in modo accattivante altri giovani a mettersi in gioco per il proprio paese, in particolare per sostenere e tenere viva la rete sociale di una piccola realtà come Carzano, motivo e scopo fondamentale della "Casa dei Pioveghi".

Così è stato concepito il Carzanel e poi il suo Villaggio. Un progetto articolato su un percorso di formazione di 18 incontri ideati per trasmettere alle giovani generazioni il si-

gnificato del "piovegno" cioè il valore del dono e della gratuità e, nella seconda fase, per fornire le competenze di base necessarie per organizzare e gestire in modo attivo e responsabile una manifestazione. E la festa del Carzanel è frutto di questo percorso, il risultato dell'impegno, della creatività e delle idee che i giovani di Carzano e dei paesi limitrofi hanno messo in atto avvalendosi anche dell'aiuto di esperti giovani che hanno contagiato positivamente tutto il cantiere creativo attraverso lo scambio reciproco di competenze e conoscenze.

Accanto ai giovani protagonisti il Villaggio ha preso corpo grazie al sostegno e alla collaborazione di diversi enti ed associazioni in particolare: tutte le associazioni di volontariato di Carzano (Vigili del Fuoco, Gruppo Donne, Gruppo A.N.A., Amici della Baita, Comitato 18 Settembre 1917, Pastorale Pensionati e Anziani, Coro Parrocchiale, Amici della Montagna e Casa dei Pioveghi), il Comune di Carzano, gli Enti della Cooperazione (Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, Cassa



Rurale Centro Valsugana, Cooperativa Bellesini per il nido e Federazione Trentina della Cooperazione) oltre al Servizio Civile di Borgo, la Banda Giovanile di Telve, la Pastorale Giovanile del Decanato, l'Associazione Ecomuseo del Lagorai, il Gruppo Strumentale di Flauti della Scuola Media di Telve, la fisarmonica di Valeria e l'arte di Deborah. Durante la festa ci ha simpaticamente accompagnati Giorgio Dalceggio, il cantastorie. Issato su enormi trampoli, con le sue rime ha presentato gli abitanti dell'originale villaggio e le singole attività proposte, tutte studiate e preparate appositamente per questa manifestazione ed elaborate dentro un progetto comune con modalità partecipativa per animare la vita del villaggio del Carzanel, figura che va intesa come colui che personifica il "piovegno".

A vivacizzare e completare il tutto anche video, riprese e interviste, giochi, laboratori e caccia al tesoro per i bambini,



rock band e tanta musica per i giovani, assaggi, dolci, cibi tipici per grandi e piccini.

Tutto all'insegna della gratuità e della partecipazione attiva e responsabile, caratteri distintivi del progetto mirato a trasmettere e diffondere la filosofia della "Banca del dono" attivata di recente dalla Casa dei Pioveghi e a creare reti di relazione.

L'intera iniziativa è stata possibile grazie anche al sostegno del Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino, del Centro Servizi Volontariato, della Regione Trentino-Alto Adige, della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e all'impegno di Tiziana Capra e Laura Battisti con il Gruppo H2O+.

Un grande grazie a tutti.



Telve di Sopra



INCONTRO CON SUOR ELISA

La Comunità di Telve di Sopra ha vissuto domenica 23 maggio un bel pomeriggio di fede per la presenza di suor Elisa Salvetti, missionaria del Brasile.

Nota in paese per l'attività formativa e per la sua grande umanità, ha lasciato un'impronta significativa nella nostra crescita, di cui oggi la parrocchia apprezza ancora i

frutti e i valori.

Il pomeriggio è iniziato con l'accoglienza, l'incontro con don Antonio, i bambini della catechesi e la Comunità. Dopo il saluto di benvenuto la parola è passata a Lei che con grande semplicità ha illustrato i problemi e le difficoltà della sua missione e ha ringraziato tutti per il bene che riceve, segno il nostro di fratellanza, solidarietà e condivisione. Attraverso il suo racconto abbiamo sentito che quella Comunità è entrata a far parte anche nella nostra vita. Abbiamo capito che il suo lavoro ha il volto dell'impegno di ogni giorno e che nonostante le fatiche e le difficoltà Lei sa "andare avanti" trovando forza e coraggio in Colui che glieli dona.

È stata una manifestazione fresca e genuina, dettata da sinceri sentimenti di affetto e di riconoscenza; ed è stato bello aver potuto consegnare il ricavato del Mercatino di Natale di euro 1.900, assieme alla candela e ai fiori per dare testimonianza del nostro affetto e del nostro impegno. In questo contesto anche i bambini della Prima Comunione hanno potuto consegnare il loro contributo per aiutare tanti amici meno fortunati. È seguito poi il rinfresco...

Ma la festa è terminata con la Santa Messa. Insieme abbiamo ringraziato il Signore per averci fatto dono di questo incontro, abbiamo chiesto di continuare a guidarci giorno dopo giorno indicando ad ognuno di noi il cammino per dare un senso alla nostra vita. Quindi ci siamo lasciati con l'augurio di poterci ritrovare fra altri quattro anni.

Grazie veramente di cuore a tutti, ma specialmente al "Gruppo donne" per aver organizzato una così bella festa.

Loreta



ATTIVITÀ DI CATECHESI

Ogni anno la catechesi inizia in autunno con l'obiettivo di aiutare i fanciulli a prendere coscienza dell'importanza di imparare a seguire Gesù per diventare buoni cristiani. Con il supporto di guide sicure come suor Giuseppina e don Venanzio anche quest'anno 7 bambini hanno iniziato questa nuova avventura. Certo, non è stato facile, perché sono stati chiesti loro disponibilità, costanza e tanto impegno. Per questo, fondamentale è stato l'aiuto dei genitori che hanno seguito i bambini in questo nuovo cammino. Da ricordare inoltre l'impegno che i bambini hanno messo nel raccogliersi per un momento di preghiera con le Suore di Maria Bambina presso la loro bella chiesa interpretando la "Via Crucis con un sacco sulle spalle". Loro stessi hanno animato la Via Crucis dando volto e parole a sette personaggi che hanno incontrato e conosciuto Gesù sulla Via della Croce. Quindi a conclusione dell'anno catechistico mi sembra doveroso ringraziare la madre superiora suor Bertilla, assieme a suor Riccarda,

per averci accolto con tanto affetto e averci dato la possibilità di pregare con loro. Un grazie di cuore poi a suor Bertilla e a suor Lucia Pozzatti per il dono che i bambini hanno ricevuto e per l'affidamento all'Angelo custode di ognuno di loro.

Ogni volta che incontreranno con lo sguardo Maria Bambina volgeranno una preghiera e avranno modo così di ricordarsi anche di tutte voi. Grazie e alla prossima... Ai fanciulli non mi rimane che augurare buone vacanze con Gesù... e a presto.

Loreta

45° DI MATRIMONIO



Cesare e Serafina Stroppa

ANAGRAFE TELVE DI SOPRA

Battesimi

27.6 Joele Campestrin di Giuliano e Alberta Trentin

ANAGRAFE TORCEGNO

Battesimi

20.6 Giulia Radice di Alessio e Paola Casagrande

Matrimoni

22.5 Cristian Frainer e Rachele Ganarin

10.7 Andrea Taddia e Daniela Dalcastagné

Defunti

16.6 Cesare Furlan, di anni 78

Torcegno



INCONTRO CONCLUSIVO DI CATECHESI

Il giorno 8 maggio 2010 si è svolto, presso la canonica di Torcegno, l'incontro conclusivo del primo anno di percorso catechistico dei bambini di II elementare delle parrocchie di Telve, Telve di Sopra, Carzano e Torcegno. Assieme alle catechiste e ai genitori erano presenti il parroco delle quattro parrocchie don Antonio e il responsabile della catechesi a livello decanale don Venanzio.

Il cammino catecumenale che quest'anno ha preso inizio a livello decanale proprio con i bambini di II elementare si pone l'obiettivo di fare assieme ai genitori e alla Comunità un percorso di iniziazione cristiana centrata sull'annuncio del Vangelo, in modo che ad ogni incontro ci sia la Parola da ascoltare, su cui riflettere e da far oggetto di attività per aiutare ad interiorizzarla. Tutto ciò ha comportato una diversa formazione delle catechiste, il diretto coinvolgimento dei genitori e la valorizzazione del rapporto con la Comunità. Ci è parso quindi importante cercare di creare "Unità Pastorale" nelle nostre quattro parrocchie, recentemente unite con l'arrivo del parroco don Antonio Sebastiani, attraverso il ritrovarsi tutti assieme a celebrare le varie tappe del percorso della "prima evangelizzazione".

I bambini hanno seguito con impegno ed entusiasmo questo primo anno di cammino sostenuti naturalmente dai genitori, che hanno partecipato in parallelo a degli incontri animati da don Venanzio, e dalle catechiste che sono state sempre disponibili a "mettersi in gioco" per aiutare nella crescita della fede i bambini delle nostre Comunità.



MESSA DEL CORPUS DOMINI

Il giorno 6 giugno, in occasione della solennità del Corpus Domini la Santa Messa domenicale è stata seguita dalla processione eucaristica per le vie del paese.

Tra i numerosi fedeli presenti c'erano i cinque ragazzi che quest'anno si sono accostati per la prima volta alla Cena del Signore e che in questa domenica hanno indossato la tunica del giorno della loro Prima Comunione. Con la loro partecipazione hanno voluto testimoniare la gioia che Gesù fa nascere nei nostri cuori, amandoci fino a donare se stesso per noi.

Ad accompagnare Gesù, presente nell'Ostia consacrata portata in processione dal parroco don Antonio, c'erano anche i bambini più piccoli, vestiti da angioletti, che hanno preparato il Suo passaggio rendendo più bella la strada con petali di fiori. Da ricordare anche la presenza degli Alpini e dei Vigili del Fuoco volontari di Torcegno, che hanno sempre manifestato il loro impegno a partecipare a questa importante solennità dell'anno liturgico. Durante la processione i fedeli si sono fermati in adorazione del Santissimo Sacramento nei tre altari preparati lungo le vie del paese, aiutati nella preghiera dal Coro parrocchiale.

La fede che ci ha animati in questa domenica ci ha uniti a tutto il popolo cristiano, che nel giorno del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo è invitato a riflettere sull'Eucaristia, in cui la Chiesa trova l'origine della sua Comunione con Gesù, veramente presente nel Santissimo Sacramento.

TERZORDINE FRANCESCANO

Venerdì 18 giugno, con una messa, abbiamo concluso il cammino del TerzOrdine Franciscano.

Nel corso dell'anno ci siamo ritrovate una volta al mese con la guida di padre Andrea (che ringraziamo per la disponibilità!) per un momento di preghiera e di riflessione su vari argomenti di attualità. Questi incontri ci hanno dato la possibilità di esprimere le nostre opinioni e di condividere il nostro pensiero con altre persone.

Durante la celebrazione Amabile, Cristina, Luisella e Flavia hanno chiesto di entrare nella Fraternità Franciscana, per seguire Gesù Cristo secondo l'insegnamento e l'esempio di San Francesco d'Assisi.

la ministra



L'Assunzione di Maria Vergine è una festa solenne, oggi un tutt'uno quella di ferragosto. All'Assunzione sono state dedicate le chiese di Sella di Borgo Valsugana, Serot di Roncegno, Telve, Pieve tesino, Spera e varia pregevole iconografia.



“L'ASSUNZIONE DELLA VERGINE”

L'immagine di copertina è un dipinto ad olio su tavola (cm 690x360) realizzato tra il 1516 e il 1518 dal pittore Tiziano Vecellio.

L'opera, che chiude l'attività giovanile del pittore, è conservata nella chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia.

Commissionato in occasione della fine di un'epidemia di peste, il dipinto è uno dei capolavori della pittura rinascimentale in cui Tiziano rivela la sua inimitabile forza di colorista. La composizione è grandiosa e presenta tre aree principali di drappaggi rossi che creano una sorta di triangolo allungato. La luce del cielo chiaro ha bagliori d'oro entro la sfera che rappresenta il Paradiso, in cui compare il Padre Eterno.

Le figure animate e rapite nella visione soprannaturale si stagliano per il contrasto del fondo luminoso con i rossi intensi e i bruni delle figure.

ORARIO MESSE

DECANATO BASSA VALSUGANA

SABATO E PREFESTIVE

- 16.45 CASA DI RIPOSO STRIGNO
- 17 CASA DI RIPOSO BORGIO
- 19 CASTELNUOVO - CASTELLO TESINO
- 19.30 BORGIO - SCURELLE
- 20 AGNEDO - NOVALEDO - RONCEGNO - TELVE - TOMASELLI

PER OSPEDALETTO, GRIGNO E TEZZE: ORE 19.30 A ROTAZIONE MENSILE

DOMENICA E GIORNI FESTIVI

- 7 TELVE
- 8 BORGIO
- 8.15 S. BRIGIDA
- 8.30 CASA DI RIPOSO RONCEGNO
- 9 AGNEDO - BIENO - CINTI TESINO - CONVENTO FRANCESCANI BORGIO - OLLE - TORCEGNO
- 9.15 CARZANO
- 9.30 OSPEDALE BORGIO - RONCEGNO - SCURELLE
- 10 CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO - SAMONE - STRIGNO
- 10.30 BORGIO - PIEVE TESINO - TELVE
- 10.40 RONCHI
- 10.45 SPERA
- 11 VILLA
- 18 CONVENTO FRANCESCANI BORGIO 18.30 IVANO FRACENA
- 19 CASTELLO TESINO
- 19.30 BORGIO - IVANO FRACENA - MARTER
- 20 STRIGNO - TELVE DI SOPRA